



Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
email: sric85100a@istruzione.it - pec: sric85100a@pec.istruzione.it
C.F. 83000810891- Tel. 0931856582
Sito web: www.damicorosolini.edu.it

Circ. n. 84 Rosolini, 27-12-2021

A tutti i Docenti
All'Albo online
Al sito
Agli atti

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D. Lgs. 297/94;
- il D.P.R. n.275/99;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 D. Lgs. 165/2001;
- il D.P.R.80/2013;
- la Legge n.107/2015;
- i decreti nn. 62, 65 e 66 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii.;
- l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020;
- la nota MI n.21627 del 14/09/2021;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale di programmazione e strutturazione di tutta l'attività della scuola, sia sotto l'aspetto organizzativo che sotto quello di impostazione metodologica-didattica;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2018-2021 e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto in riferimento a quanto realizzato ed ancora da realizzare rispetto alle previsioni in esso contenute ed ai risultati conseguiti mediante i processi attivati nel triennio;
- delle risultanze del proficuo confronto sistematicamente operato in sede di collegio docenti, consigli di classe, interclasse, intersezione e dipartimenti;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il quale ha provveduto a individuare le aree di priorità della scuola nel miglioramento degli esiti, nella riduzione della varianza tra le classi e nel potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza;

VISTO il Piano di Miglioramento (PdM);

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono alla elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali e in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica;

EMANA

le seguenti Linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per raggiungere le Priorità e i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, occorrerà sviluppare una serie di azioni volte a garantire agli alunni un sereno sviluppo della personalità, attraverso l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità finalizzate al raggiungimento del loro successo formativo.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza ed alle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento (PDM). Rispetto a RAV e PDM, sostanzialmente, è opportuno siano confermati traguardi ed obiettivi (per il carattere generale degli stessi) e modificata la parte relativa ai processi laddove questi siano già stati ampiamente implementati. Le difficoltà create dall'emergenza sanitaria, avendo impedito la piena realizzazione del PTOF attualmente vigente, rendono necessario completare innanzitutto quanto previsto in precedenza.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti

indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- ✓ L'elaborazione il curricolo verticale d'istituto anche con riferimento alle competenze trasversali di cittadinanza.
- ✓ Il potenziamento delle competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.
- ✓ Il miglioramento dei processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...), implementando procedure e interventi didattici personalizzati sin dal primo anno della scuola primaria, estendendo le collaborazioni con la ASL e i Servizi Sociali del Territorio, con Enti e Associazioni e incrementando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze; potenziare la didattica interculturale.
- ✓ L'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale.
- ✓ L'elaborazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto e orientate al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV.
- ✓ La valorizzazione delle eccellenze ma anche il recupero delle competenze di base degli alunni con difficoltà.
- ✓ La promozione di progetti volti a far acquisire agli alunni una dimensione europea della formazione attraverso lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie ed esperienze di contatto con altre culture.
- ✓ Il consolidamento di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento.
- ✓ La diffusione tra gli alunni e le famiglie del valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione alla prevenzione di eventuali fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.
- ✓ La promozione di iniziative finalizzate all'educazione delle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere.
- ✓ L'utilizzo di criteri, modalità e strumenti di valutazione condivisi.
- ✓ La promozione delle competenze nell'uso delle tecnologie, incrementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana.

Per quanto concerne la valutazione e autovalutazione di istituto occorrerà:

1. Perfezionare l'organigramma d'istituto per una gestione improntata criteri di efficienza, efficacia, economicità e buon andamento del servizio.
2. Implementare meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti.
3. Implementare sistemi di monitoraggio dei risultati degli alunni a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
4. Potenziare strumenti e modalità di autovalutazione dell'istituto a partire da quelli già in uso, con raccolta ed elaborazione dei dati anche di "customer satisfaction" utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa sia come organizzazione e amministrazione della scuola.
5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
6. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

7. migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
8. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
9. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
10. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
11. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- i quadri orario dei tre ordini di scuola;
- le attività progettuali curriculari, extracurriculari, miste, con particolare riferimento ai progetti per i quali ci si avvale di fondi europei o a specifiche fonti di finanziamento, diverse dal FIS;
- i regolamenti ed i piani (inclusione, DDI, ...);
- iniziative di formazione per gli studenti;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio (accordi, protocolli d'intesa, partecipazione a reti);

- Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- quando elaborata, la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa M. Chiara Ingallina
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art.3 co.2 d.lgs.39/93